

PER VERSAMENTI A FAVORE DEI CASTELLI DEL CIRCUITO MODENESE COLPITI DAL SISMA DEL MAGGIO 2012:

COMUNE DI CARPI
IBAN IT 27E02008 23307 000040743376 - Unicredit Banca
Causale: Palazzo dei Pio

COMUNE DI FINALE EMILIA
IBAN IT82E0611566750000000133314
Foreign bank transfers: SWIFT CRCEIT2C
Causale: Ricostruzione patrimonio

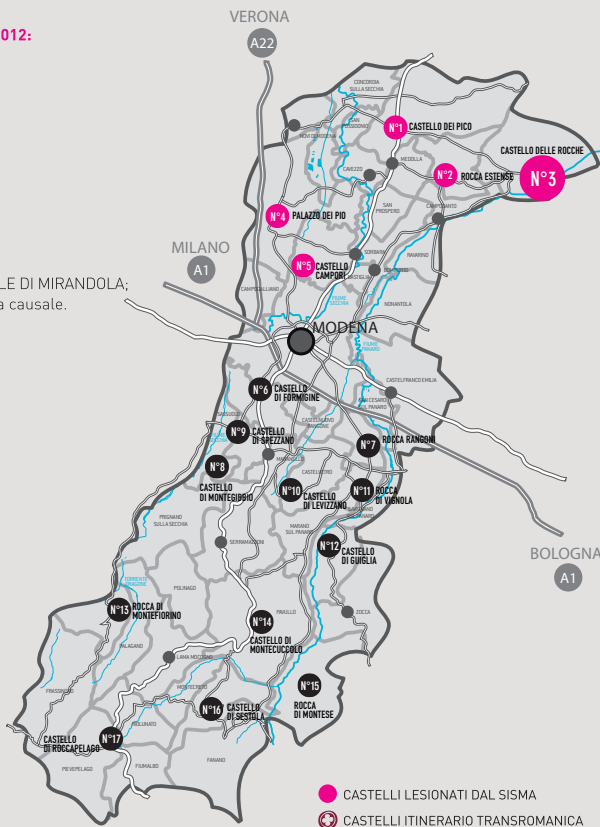
COMUNE DI MIRANDOLA
IBAN IT 87N050346685000000005050,
Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT2405,
con causale "terremoto maggio 2012",
presso il BANCO POPOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA - FILIALE DI MIRANDOLA;
se la donazione è finalizzata al castello va specificarlo nella causale.

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
IBAN IT 84X05034 66980 000000000100
Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT22
Causale: un vostro pensiero

COMUNE DI SOLIERA
IBAN IT 44C02008 67050 000028482132 - Unicredit Banca
Causale: restauro Castello Campori di Soliera

17 CASTELLI DELLA PROVINCIA DI MODENA

- ① CASTELLO DEI PICO - Mirandola N. 01
- ② ROCCA ESTENSE - San Felice sul Panaro N. 02
- ③ **CASTELLO DELLE ROCCHES - Finale Emilia N. 03**
- ④ PALAZZO DEI PIO - Carpi N. 04
- ⑤ CASTELLO CAMPORI - Soliera N. 05
- ⑥ CASTELLO DI FORMIGINE - Formigine N. 06
- ⑦ ROCCA RANGONI - Spilamberto N. 07
- ⑧ CASTELLO DI MONTEGIBBIO - Sassuolo N. 08
- ⑨ CASTELLO DI SPEZZANO - Fiorano Modenese N. 09
- ⑩ CASTELLO DI LEVIZZANO - Castelvetro di Modena N. 10
- ⑪ ROCCA DI VIGNOLA - Vignola N. 11
- ⑫ CASTELLO DI GUIGLIA - Guiglia N. 12
- ⑬ ROCCA DI MONTEFIORINO - Montefiorino N. 13
- ⑭ CASTELLO DI MONTECUCCOLO - Pavullo nel Frignano N. 14
- ⑮ ROCCA DI MONTESE - Montese N. 15
- ⑯ CASTELLO DI SESTOLA - Sestola N. 16
- ⑰ CASTELLO DI ROCCAPELAGO - Pievpelago N. 17



TRANSROMANICA unisce otto paesi europei presentandone i monumenti del periodo romanico. Sassonia-Anhalt in Germania; Gurk, Friesach e Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia e Albugnano in Italia; Santo Domingo de Silos in Spagna; le regioni Tâmega e Sousa in Portogallo; la Serbia; Alba Iulia in Romania; e Paray-le-Monial in Francia sono le destinazioni di questo percorso. L'itinerario di TRANSROMANICA collega una rete di 30 eccellenze monumentali romaniche, molte di esse riconosciute dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità"; oltre 300 siti romanici attendono di esser visitati. Non solo: ogni regione offre altre bellezze culturali, prelibatezze gastronomiche, affascinanti paesaggi e un ricco calendario di eventi. Nel 2007 TRANSROMANICA ha ricevuto l'importante riconoscimento di "Grande Itinerario Culturale" del Consiglio d'Europa. Per ulteriori informazioni su monumenti, consigli di viaggio ed eventi, audioguide e itinerari ciclistici, visita il sito www.transromanica.com

TRANSROMANICA unites eight European countries to present their monuments from the Romanesque period, which emerged around the year 1000. Saxony-Anhalt in Germany; Gurk, Friesach and Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia and Albugnano in Italy; Santo Domingo de Silos in Spain; the Tâmega and Sousa region in Portugal; as well as Serbia; Alba Iulia in Romania; and the French Paray-le-Monial are destinations along the route. Travelling the TRANSROMANICA means following a trail of 30 highly impressive Romanesque monuments, with many among them belonging to the UNESCO World Heritage. A further 300 mostly sacred sites with a style of plain yet abundant art await visitors to the regions. In 2007 "TRANSROMANICA - The Romanesque Routes of European Heritage" was awarded the title Major Cultural Route of the Council of Europe. Each region offers its particular cultural highlights, culinary treats and numerous events in scenic landscapes. For more information on the monuments, travel recommendations, touring possibilities and upcoming events, please visit www.transromanica.com



Fotografia prima del sisma del 2012

CASTELLO DELLE ROCCHES N°3

COMUNE DI FINALE EMILIA



usa sul tuo smartphone un lettore di QR-CODE per accedere al sito CASTELLI DI MODENA

Fotografia prima del sisma del 2012



La Provincia di Modena accoglie uno straordinario numero di castelli, sorti in epoche diverse per il controllo del territorio, da sempre crocevia di percorsi che collegano la penisola. E le vicende storiche hanno fatto sì che, accanto a poderose rocche dal volto medievale, si ritrovino manieri trasformati in palazzi sontuosi che ospitarono corti rinascimentali, o in piacevoli residenze di villeggiatura, immerse nel verde di antichi parchi. Ogni castello possiede una propria specificità storica, artistica e ambientale, tessera preziosa e unica nel mosaico di tesori del territorio. In passato come ai nostri giorni, i castelli costituiscono per le comunità luoghi di riferimento identitario che il sisma del maggio 2012 ha in alcuni casi colpito gravemente, nel territorio della pianura. Questo impegna tutti nello sforzo di "riannodare i fili della storia", per un futuro in cui i castelli potranno ancora essere le sentinelle delle loro comunità.

Sull'antica via fluviale del Panaro verso il Po e l'Adriatico, al confine dei territori di Modena, Bologna e Ferrara, la Rocca estense costituisce un interessante esempio di architettura militare di pre-transizione. Riedificata da Giovanni da Siena, tra il 1425 e il 1435, su un antico fortilizio sorto intorno a una torre risalente al 1213, era il fulcro dell'impianto difensivo del castrum tardo medievale, grazie alla sua predisposizione per l'impiego efficace di un gran numero di artiglierie a polvere. Questo sistema, di origine duecentesca, fu ammodernato, su indicazione di Nicolò III d'Este, dall'architetto militare Bartolino Ploti da Novara che, nei primi vent'anni del '400, riedificò la Rocca piccola intorno all'antica Torre dei Modenesi e ristrutturò il perimetro difensivo con possenti mura e larghi fossati. Il Castello è stato duramente lesionato dal sisma del maggio 2012, che ha atterrato il mastio e danneggiato le altre tre torri. Dopo la messa in sicurezza, nella primavera del 2013 ha riaperto la Sezione Archeologica dei Musei Civici, nel settore sud del Castello, esponendo anche i reperti - dardi di balestra, antichi oggetti quotidiani e di vestiario - recuperati negli scavi presso la Torre dei Modenesi, crollata.

Along the ancient Panaro waterway towards the Po and the Adriatic Sea bordering the territories of Modena, Bologna and Ferrara, this House of Este fortress was rebuilt by Giovanni da Siena (1425-1435), on a small fortress with a tower from 1213. An interesting example of pre-transition military architecture, it was the hub of the late medieval castrum defence system, with a great deal of powder artillery ready for use. On the instructions of Nicolò III d'Este, it was modernized by the military architect Bartolino Ploti from Novara - designer of the Ferrara Castle - who rebuilt the small fortress around the ancient Modenese Tower in the first few decades of the XV century and outfitted it a defensive perimeter with strong barrier walls and large motes.

The Castle was damaged in the May 2012 earthquake. After being made safe, the Archaeological Section of the Civic Museums, in the south sector of the Castle, was reopened in the spring of 2013.

PER SAPERNE DI PIÙ

M. Calzolari, M. Righini, G. L. Tusini, *Le Rocche di Finale in età estense. Sec. XIV-XVI, San Felice sul Panaro (Mo) 2009.*

I DINTORNI / THE SURROUNDING AREA

Nell'impianto urbanistico Finale conserva il carattere di antico polo commerciale: attraversato dal Panaro della Lunga, chiuso nel 1880-'86, era importante porto fluviale e sede della flotta estense. Dal 1541 accolse una prospera comunità ebraica, il cui ghetto era nell'odierna via Morandi; il **Cimitero ebraico** è tra i più suggestivi della regione. A poca distanza da Finale, l'**Oasi faunistica "Le Meneghine"** è un esempio di eco-tecnologia per la fitodepurazione delle acque che ha creato una "zona umida" artificiale d'interesse naturalistico, riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna come Z.P.S. (zona a protezione speciale). Vasta oltre 35 ettari, è rifugio per un'avifauna che comprende anche germani reali, cigni, cormorani, aironi. Rientra in un agevole itinerario ciclonaturalistico.

Finale has maintained its character as an ancient centre of commerce: crossed by the Panaro della Lunga, closed in 1880-86, it was an important river port and home of the fleet of the Dukes of Este. It has had a prosperous Jewish community since 1541; the **Jewish Cemetery** is one of the most picturesque of the region. Not far from Finale is the "**Le Meneghine**" **animal reserve**, which is an example of eco-technology for the phytopurification of water which has created an artificial "wetland" for the nature and is home to mallards, swans, cormorants and herons.

I SAPORI DELLA TRADIZIONE / TASTES OF TRADITION

Era il vanto dell'antica cucina ebraica finalese la squisita Sfogliata o "tibuia" o **Torta degli Ebrei**, la cui ricetta segreta fu rivelata a fine '800 da un ebreo convertitosi al cattolicesimo; è composta da strati di veli di pasta, con Parmigiano Reggiano e strutto, nella versione ebraica grasso d'oca. Va gustata con l'**anicione**, liquore locale a base d'anice, seguita dagli "**sguazzarot**", tortelli ripieni di marmellata di mele cotogne, pere, bucce d'arancia, noci, castagne, pinoli.

The Sfogliata (puff-pastry cake) or "tibuia" or **Torta degli Ebrei** (Jewish Tort) was the pride of ancient Jewish cooking for the Finale area; its secret recipe was revealed at the end of the 1800's by a Jew who had converted to Catholicism. It is made up of thin layers of dough, with Parmigiano Reggiano cheese and lard, but the Jewish version uses goose fat.



DA SEGNALARE / Interesting information - La Torre dei Modenesi

Altro polo del complesso fortificato finalese rispetto al Castello delle Rocche, è caduta con la scossa sismica del 20 maggio 2012. In accordo con la Soprintendenza si è steso un protocollo per un recupero selettivo, secondo le modalità di uno scavo archeologico, che consentisse la divisione e la catalogazione dei detriti, in vista della ricostruzione della Torre. In questo recupero sono riemersi numerosissimi reperti archeologici, utili per ridisegnare la vita quotidiana dell'antica Finale. Lo Studio Pier Luigi Cervellati di Bologna ha realizzato il progetto di ricostruzione.

It is eaten with **Anicione**, a local anise-based liqueur followed by "**sguazzarot**", tortelli filled with quince preserve, pears, orange peels, walnuts, chestnuts and pine nuts.



INFO (Dintorni e Sapori della tradizione) / INFORMATION
Comune di Finale Emilia, Ufficio Cultura
Tel. 0535.90871 - cultura@comunefinale.net



Fotografia prima del sisma del 2012

The tower of Modena. Another centre of Finale's fortified complex with respect to the Castello delle Rocche, it fell with the earthquake on May 20, 2012. In agreement with the Superintendent, a selective recovery plan has been drafted for the methods to follow for an archaeological dig, which will separate and catalogue the rubble for the rebuilding of the watch tower. Many archaeological finds have emerged from this recovery operation, which will help redesign the daily life of the ancient Finale. The Studio Pier Luigi Cervellati of Bologna has created the reconstruction project.